



Le scelte strategiche

3 Aspetti generali

13 Priorità desunte dal RAV

14 Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

16 Piano di miglioramento

25 Principali elementi di innovazione

34 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

PREMESSE GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L.107/2015 e che deve essere pubblicato sul portale unico della scuola (dell'art.1., comma 136 della L.107/2015).

l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico è stato emanato e pubblicato in AT al seguente link:

[Atto di indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento del PTOF Triennio 2025-28](#)

Sono pubblicati anche i relativi documenti strategici propedeutici alla stesura del PTOF per il triennio 2025-28 e sono consultabili ai seguenti link:

[Rendicontazione Sociale Triennio 2022/25 e Rapporto di Autovalutazione \(RAV\) Triennio 2025-28](#)

ulteriormente pubblicati ai link:

[Rendicontazione Sociale Triennio 2022/25](#)

[Rapporto di Autovalutazione \(RAV\) Triennio 2025-28](#)

SINTESI DEGLI INDIRIZZI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'art.8 del DPR 275/1999 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline. Il Piano deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nei diversi ordini di scuola, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, informando, informare e sensibilizzando studenti, docenti e genitori.



Ai fini dell'elaborazione del Piano, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'elaborazione del Piano deve articolarsi, tenendo conto non solo della normativa vigente e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a visione e missioni condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Piano dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano deve esplicitare la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività, promuovere il pensiero critico, stimolare la creatività, promuovere l'innovazione e lo spirito di iniziativa.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.



Il Piano deve prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento nel rispetto degli stili dei ritmi e dei bisogni formativi di ciascun alunno.

Il Piano dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili.

Gli indirizzi sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2022/25 definite in base al Rapporto di Autovalutazione e alla Rendicontazione Sociale.

Indirizzi e scelte si conformano inoltre ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

Il Piano si dovrà fondarsi su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni e promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistematico e condiviso.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Indicazioni per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012;
- Indicazioni nazionali per il curriculo Scuola dell'infanzia e scuole del primo ciclo di istruzione del 2025;
- Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018;



-Obiettivi strategici indicati nell'Agenda ONU 2030;

-Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

VISION E MISSION

Vision: HOME. Questa è la parola chiave che può rappresentare l'IC Viale Liguria. Home significa casa in inglese, il nido che costruisci, il rifugio a cui tornare quando tutto va male. E' anche la pagina iniziale di ogni sito internet, quella che permette di vedere la mappa, quella che ti consente di navigare nelle varie sezioni, quella che quando ti perdi ti riporta all'origine.

La storia di questo istituto, il modo come le componenti della comunità educante convergono nel condividere gesti, azioni, proposte, attività, racconta di un "sistema casa", che è fonte di accoglienza per le famiglie e per gli allievi, soprattutto per quelli più fragili e per quelli di cittadinanza non italofona.

L'immagine ideale della scuola traguarda la versione più alta di una realtà endemica, di una sorta di "anarchia gerarchizzata", per citare De Toni, da cui voler estrarre il senso migliore che la comunità educante offre a questo contesto sociale e territoriale. Questa Vision promuove di:

-Diffondere a tutti i livelli la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione, dell'orientamento formativo e professionale, per la costruzione condivisa dei valori che sostengono la società;

-Costruire la scuola che ogni bambino vorrebbe, la scuola dove stare bene, che dà senso e concretezza ai contenuti che insegna attraverso l'imparare facendo e che promuove il mutuo aiuto tra pari;

-Fornire strumenti per la costruzione dello spirito critico, che propone le discipline come ventaglio di orientamento e offre le opportunità per sperimentare e ricercare i propri talenti sin dall'infanzia;

-Aver cura della personalità dell'individuo, ascoltando e prestando attenzione a tutte le peculiarità, caratteristiche e bisogni di ciascuno.

Costruire il MODELLO HOME è la vision, il sogno a lungo termine e l'immagine ideale del futuro della scuola, la direzione da tracciare per costruire la scuola che ogni bambino vorrebbe, l'orizzonte a cui tendere, il traguardo da raggiungere. Tutto ciò affinchè quel bambino, che muove i primi passi, possiamo vederlo da grande, capace di "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (art.4 Cost.).



Mission: La MISSION è il cammino da percorrere, il compito attuale e operativo per realizzare la vision, sono le azioni strategiche da mettere in campo, le attività da progettare e realizzare, il modo come lo facciano, definendo valori condivisi, rimuovendo ostacoli (art.3 Cost.). Le Indicazioni nazionali 2012 e le Nuove Indicazioni nazionali 2025 sono il faro nella notte, la luce che ci riconduce e sempre ci richiama e ci riporta ad HOME. La centralità delle azioni educativo-didattiche-organizzative è sempre l'alunno e l'approccio al curriculo è sempre per competenze. Tutto appare simile, eppure la transizione dalle IN 2012 alle IN 2025 richiede un cambio di prospettiva: non solo cosa insegnare, ma come farlo per formare cittadini competenti, critici e inclusivi, pronti ad affrontare le sfide del futuro. E in questo momento, è strategico aggiornare il curriculo delle prime classi in linea con le Indicazioni Nazionali 2025. La congiuntura temporale della pubblicazione delle IN 2025 offre l'opportunità di aprire il campo a percorsi di ricerca e di sperimentazione didattica e organizzativa.

INDICAZIONI NAZIONALI 2025

L'aggiornamento del PTOF richiede un approccio per competenze, valorizzando le esperienze e il territorio, promuovendo l'inclusione, la digitalizzazione, riconfigurando spazi e tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento, che favoriscano la collaborazione e la scoperta, sperimentando nuove strategie e metodologie didattiche, alternative alla lezione frontale. Prioritario è lo sviluppo integrale dello studente a tutti i livelli (cognitivo, emotivo, sociale), con un approccio less is more, che privilegi la comprensione profonda di contenuti essenziali, piuttosto che la vastità di conoscenze su molti argomenti, difficili da approfondire. L'adozione delle Nuove IN 2025 deve seguire i seguenti punti fondamentali:

Aggiornare il curriculo di istituto, rivedendo obiettivi di apprendimento e traguardi per le competenze in base alle nuove IN 2025, con il potenziamento delle seguenti aree disciplinari:

STEM potenziamento con l'introduzione dell'informatica fin dalla primaria e approccio laboratoriale;

Linguistica: educazione linguistica e reintroduzione del latino (facoltativo) nella secondaria di I grado;

Storia: centrare la storia dell'Occidente e la formazione dell'identità;

Sviluppare le Soft skills per formare cittadini capaci di affrontare la complessità, sviluppare pensiero critico e creatività, con un forte raccordo con la realtà e l'esperienza;

Strutturare le unità di apprendimento per sviluppare specifiche competenze chiave (es. comunicazione, autonomia, cittadinanza);

Trasformare e curvare il modello trasmissivo della scuola, verso una didattica orientativa sin dall'infanzia, superando la didattica tradizionale, per costruire una scuola in cui gli studenti si



riconoscano come parte attiva, possano esplorare i propri talenti, approfondire le proprie passioni, orientati e supportati nella costruzione di un proprio progetto di vita.

Sperimentare, contaminare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare tramite metodologie attive e inclusive, nuovi linguaggi, NT, le piattaforme e i dispositivi digitali, con forme di contagio di innovazione dal basso, basandosi anche su best practices già esistenti, seppur isolate, accogliendole e reinterpretandole in base al contesto ambientale, all'età degli alunni, ai loro stili, ritmi e bisogni di apprendimento, all'insegna della personalizzazione

Razionalizzare l'uso delle dotazioni tecnologiche, verificare l'effettivo collegamento agli impianti elettrici; implementare la connessione internet;

Razionalizzare e ripensare spazi e ambienti interni ed esterni nell'ottica della metodologia I CARE, per creare ambienti flessibili, stimolanti e inclusivi, verificando la sostenibilità d'uso degli ambienti attrezzati e non, degli ambienti innovativi per l'apprendimento 4.0., coinvolgendo studenti, docenti, famiglie, enti locali;

Riorganizzare il tempo scuola, per realizzare il potenziamento e il rafforzamento delle competenze Ita L2, STEM e informatica anche alla primaria, orientamento musicale alla scuola primaria, Lingua comunitaria, in coerenza con le IN 2025, anche sondando i bisogni e gli interessi delle famiglie;

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, in coerenza con le Nuove IN 2025, in modo che l'apprendimento per competenze sia diretto allo sviluppo integrale dello studente e al raggiungimento capacità cognitive e non cognitive, applicabili nella vita personale e professionale;

Definire percorsi specifici per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e studenti stranieri, usando anche le risorse aggiuntive previste;

Investire sul capitale umano progettando occasioni di conoscenza reciproca ad intra, nella comunità scolastica e ad extra, nella comunità territoriale e nel confronto con le parti sociali, ripensando i rapporti (dentro/fuori, apprendimento tra pari, formazione peer-to-peer, coinvolgimento della comunità educante e confronto con le parti sociali (scuola, famiglia, enti locali, terzo settore, università, forze dell'ordine);

Promuovere l'innovazione, in modo che sia a misura di ogni singolo alunno, sostenibile e trasferibile.

PRINCIPI ISPIRATORI

L'idea del Modello HOME nasce da un'esperienza di eccellenza del dirigente scolastico con l'USR



Lombardia. Nell'a.s. 2024/25, il dirigente scolastico dott.ssa Antonella Romagnolo, è stato selezionato tra tutti i neo-dirigenti della Regione Lombardia per far parte delle dieci scuole, che hanno usufruito delle iniziative di affiancamento e supporto per il miglioramento di un progetto dell'IS. Il dirigente scolastico ha individuato tra i progetti PTOF del triennio 2022/25, il progetto I CARE, a cui la comunità educante sociale e territoriale riconosce il valore identitario di accoglienza della scuola, seppure attivo da più di vent'anni solo nel plesso di Viale Campania. L'indirizzo del nuovo PTOF 2025/28 è contaminare gradualmente il curriculo con la metodologia I CARE tutti gli ordini di scuola dell'IC Viale Liguria con forme di contagio di innovazione dal basso (bottom up), basandosi su pratiche già esistenti nel plesso di Viale Campania, accogliendole e reinterpretandole in base al contesto ambientale, superando la dimensione della categoria dell'alunno in condizione di disabilità per concentrarsi sulla centralità dell'alunno, di ogni alunno, secondo la sua età, i suoi stili, ritmi, bisogni di apprendimento.

INDIRIZZI GENERALI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con riferimento al Piano di Miglioramento, va definito almeno un percorso collegato ad ogni coppia di priorità e traguardi RAV e gli obiettivi di processo e almeno un'attività programmata da realizzare con interventi di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare e supporto personalizzato in orario curriculare e/o in orario extra-curriculare attraverso iniziative nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa. Garantiscono il coordinamento e la realizzazione le FF.SS. Svolge ruolo principe la presenza dei gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate, a supporto delle FF.SS. delle Aree di riferimento Area 1, Area 2, Area 3, Area 4, Area 5, in particolare Gruppo di lavoro Curriculo vert -trasv., Valutazione e INVALSI, il Team digitale per l'innovazione e i Referenti attività. Il Piano di Miglioramento deve prevedere la sperimentazione dell'articolazione del Collegio docenti in dipartimenti disciplinari, che gioca un ruolo strategico nel mettere ordine nel piano delle attività disciplinari in termini di rafforzamento delle competenze; progettazione condivisa con contenuti nocciolo; attività di training; prove per classi parallele (ingresso, in itinere, finali); griglie di valutazione; l'analisi degli esiti dell'IS attraverso il monitoraggio ex ante, in itinere post, la condivisione dei risultati all'interno dei dipartimenti e la definizione delle forme di miglioramento. Il Piano di Miglioramento deve promuovere l'organizzazione didattica, prevedendo una pausa didattica tra primo e secondo quadrimestre per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, per rispettare i ritmi di ciascuno per raggiungere gli obiettivi e valorizzare le eccellenze, anche con la partecipazione a concorsi e premi. Il Piano di Miglioramento deve: -prevedere un piano ed ogni strumento necessario per la rilevazione sistematica degli esiti a distanza, che consenta di monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio, inteso anche come raffronto valutativo nei diversi ambiti disciplinari e di



competenze; -favorire la progressiva acquisizione consapevole ed omogenea di traguardi di cittadinanza con la finalità di contribuire alla formazione di cittadini attivi; -promuovere il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PER L'INCLUSIONE

"L'inclusione scolastica si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, non solo delle persone con disabilità". Sulla base di questo assunto, ribadito con forza anche dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione" firmate il 09/12/2025, il campo di intervento e di responsabilità dell'IS si amplia e si dirama dai bisogni educativi speciali degli alunni in condizioni di disabilità, agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), agli alunni con ADHD; agli alunni con svantaggio socio-culturale; agli alunni con svantaggio linguistico di cittadinanza non italofona, con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana neo arrivati in Italia (NAI), provenienti da contesti migratori; appartenenti a culture diverse, in quanto figli di genitori di cittadinanza non italofona o adottati da famiglie italiane, con necessità di tempi di adattamento al nuovo ambiente socio-territoriale e scolastico; alunni con necessità di istruzione domiciliare o scuola in ospedale; alunni plusdotati (o gifted / con Alto Potenziale Cognitivo - APC); altre categorie di alunni con bisogni educativi speciali. Tale concezione, discendente dall'impostazione ICF dell'OMS 2001, raccoglie le esperienze di valore dell'IC Viale Liguria a più livelli e traccia la direzione per costruire le condizioni didattiche e organizzative e realizzare l'inclusione scolastica in tutte le sue dimensioni. Le esperienze realizzate nella scuola secondaria di primo grado del plesso di Viale Campania, con l'applicazione della metodologia I CARE per alunni con sindrome dello spettro autistico, offrono una base ventennale consolidata di best practices e l'opportunità per sperimentare un nuovo modello organizzativo didattico: MODELLO HOME, capace di rappresentare il valore identitario dell'IC Viale Liguria, ma anche di ridefinire best practices di sistema, esportabili, ripetibili e adattabili ai diversi ordini di scuola. Lo studio parte dalla metodologia I CARE per bambini in condizione di disabilità e nello specifico con Sindrome dello spettro autistico, raccoglie la domanda emergente da parte delle famiglie e del territorio di accedere, anche negli altri plessi e negli altri ordini di scuola (infanzia e primaria) al progetto I CARE; ingloba attività a carattere di orientamento formativo dei laboratori "Punta in Alto", abbraccia le attività di insegnamento/apprendimento dell'italiano L2, propone l'approccio di una didattica orientativa sin dall'infanzia, che sia rivolta non solo ad alunni con bes, ma a tutti gli alunni, ad ogni singolo alunno, osservato come persona, con la sua personalità, ascoltato e accolto con le sue peculiarità, caratteristiche, bisogni, interessi, passioni, talenti, ritmi e stili di apprendimento, intelligenze multiple.

Proprio nelle premesse culturali delle Indicazioni Nazionali 2025, è esplicitato: " L'educazione si



realizza in una rete dinamica di relazioni che coinvolgono innanzitutto la scuola e la famiglia, senza dimenticare il ruolo della comunità, intesa come ambiente esteso in cui cresce e si completa la formazione della persona. La comunità, nella pluralità dei suoi molteplici attori (docenti, genitori, ma anche realtà del cosiddetto terzo settore), vive il costante impegno di integrare i suoi interventi, nel rispetto della diversità dei ruoli, per promuovere la crescita culturale e sociale dei bambini. Tale collaborazione vede la scuola come istituzione insostituibile nel promuovere nello spazio pubblico la costruzione di legami, l'esercizio della partecipazione e l'apprendimento di saperi e valori.":

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

A partire dalle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, l'Istituto definisce i traguardi, gli obiettivi e le strategie educative finalizzate a garantire il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, assicurando a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo e di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in coerenza con il quadro di riferimento europeo. Le azioni strategiche del PTOF sono orientate al miglioramento continuo degli esiti degli studenti e si declinano in ambiti strettamente connessi alle priorità individuate nel RAV, in particolare ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

1. Miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti degli Esami di Stato

In relazione alla priorità del RAV finalizzata al miglioramento delle votazioni conseguite dagli studenti agli Esami di Stato, l'Istituto adotta strategie educative volte a:

- rafforzare la qualità della progettazione didattica, attraverso una programmazione per competenze, coerente con i traguardi di apprendimento e con i profili in uscita;
- promuovere metodologie didattiche attive e inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, didattica per compiti di realtà) che favoriscano il coinvolgimento degli studenti e lo sviluppo delle competenze trasversali;
- potenziare le azioni di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze, anche mediante interventi personalizzati e flessibili;
- sviluppare pratiche sistematiche di valutazione formativa e autentica, orientate al miglioramento degli apprendimenti e alla consapevolezza degli studenti rispetto ai propri progressi;
- favorire la continuità didattica e l'orientamento, sostenendo gli studenti nel percorso di crescita personale, culturale e professionale.



2. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (INVALSI)

In riferimento alla priorità del RAV relativa al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, l'Istituto individua strategie mirate a:

- potenziare le competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese, con particolare attenzione alla comprensione del testo, al ragionamento logico-matematico e alle competenze comunicative;
- favorire l'allineamento tra curricolo, traguardi di competenza e tipologia delle prove standardizzate, nel rispetto dell'autonomia didattica e della libertà di insegnamento;
- utilizzare in modo sistematico i dati restituiti dalle prove INVALSI come strumento di riflessione e miglioramento della didattica, evitando approcci meramente addestrativi;
- promuovere pratiche di didattica inclusiva e personalizzata per ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare le disuguaglianze educative;
- sviluppare negli studenti competenze metacognitive, capacità di autovalutazione e strategie di studio efficaci.

3. Inclusione, equità e successo formativo

Trasversalmente a tutte le azioni strategiche, l'Istituto pone particolare attenzione ai principi di inclusione ed equità, al fine di:

- garantire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare riguardo a quelli con bisogni educativi speciali;
- valorizzare le differenze individuali e culturali come risorsa per l'apprendimento;
- promuovere un ambiente educativo accogliente, motivante e orientato al benessere scolastico.

Per PIANO DELL'INCLUSIONE TRIENNIO 2025-28 si rimanda al link del sito web di istituto:

<https://icsliguriarozzano.edu.it/documento/pai-piano-annuale-per-linclusione-2021-2022/>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano e in matematica, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP di due punti tra gli esiti delle prove standardizzate di istituto e i benchmark di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Versus Esami di Stato**

Il presente percorso di miglioramento si focalizza sul potenziamento dei risultati scolastici con particolare attenzione alle performance finali degli studenti negli esami di Stato. La priorità individuata riguarda il miglioramento della qualità della valutazione e degli esiti degli alunni, con l'obiettivo strategico di innalzare di almeno due punti le votazioni nelle fasce medio-alte (8/9 su 10), così da avvicinarsi in modo significativo ai benchmark regionali di riferimento.

Le azioni hanno come obiettivo l'avvio sperimentale dei dipartimenti disciplinari, attraverso cui mettere in campo le azioni di intervento. Obiettivi: il rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali, l'adozione di pratiche valutative condivise e criteri omogenei, attività di monitoraggio continuo dei progressi e interventi di supporto agli studenti nelle aree critiche, attraverso prove parallele (ingresso/intermedie/finali), l'implementazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento. Attraverso una metodologia sistemica e partecipata, il percorso intende promuovere un miglioramento costante e misurabile degli esiti, favorendo una maggiore equità e una più elevata qualità degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

Traguardo

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Coordinamento e condivisione della progettazione didattica nei dipartimenti disciplinari e predisposizione di prove di ingresso intermedie e finali per classi parallele e relative griglie comuni di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le metodologie didattiche attive, laboratoriali, inclusive, innovative

Implementazione dell'uso degli strumenti digitali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare i progetti PTOF e gli interventi didattici personalizzati per l'insegnamento della lingua italiana L2

Implementare la metodologia ICARE, contaminandone le buone pratiche con le metodologie didattiche diffuse in tutto l'istituto

○ **Continuita' e orientamento**

Rafforzare la progettazione verticale delle competenze linguistiche e logico-



matematiche.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Introduzione e sperimentazione dei dipartimenti

Attività prevista nel percorso: Verso un progetto di vita formativo

Obiettivo dell'attività

Sostenere l'incremento degli esiti finali degli studenti, promuovendo l'innalzamento delle votazioni nelle fasce medio-alte (8/9 su 10) e avvicinando progressivamente gli esiti dell'istituto ai benchmark regionali attraverso:

Esercitazioni strutturate su prove modello d'esame, programmazione didattica e delle prove per classi parallele, potenziamento dei percorsi di orientamento formativo; griglie di valutazione comuni, l'individuazione di strategie didattiche attive, innovative più efficaci, condivise nei dipartimenti per aumentare la coerenza valutativa e la consapevolezza degli studenti;

Sessioni di supporto personalizzato rivolte agli studenti che presentano criticità specifiche, con attività di rinforzo mirate.

Incontri periodici di monitoraggio dei docenti nei dipartimenti: analisi ex ante (prove d'ingresso), intermedia (risultati delle

Descrizione dell'attività



prove intermedie),

Descrizione dell'attività

L'attività consiste nel programmare le discipline tramite dipartimenti, valorizzando gli strumenti digitali 4.0. della scuola, i laboratori disciplinari e trasversali finalizzati, potenziando con una didattica orientativa le competenze necessarie per il successo negli esami di Stato e, soprattutto per la preparazione a un progetto di vita formativo e professionale. I laboratori, programmati lungo l'intero anno scolastico, devono mettere in campo delle metodologie che superano la didattica tradizionale ex cathedra e coinvolgano i giovani della nuova generazione con approcci più attrattivi e orientativi.

Gli interventi di rafforzamento delle competenze in uscita di tutte le discipline possono essere realizzati attraverso attività in orario curriculare e attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, anche in orario extra-curriculare.

Il monitoraggio prevede:

Prove d'ingresso, intermedie e finali calibrate su modelli d'esame.

Analisi degli esiti delle esercitazioni e dei livelli di avanzamento.

Confronto e condivisione attraverso i dipartimenti delle pratiche valutative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Funzioni Strumentali Area 1-PTOF-RAV-PDM-NIV; Referenti Invalsi; Gruppo di lavoro Curriculo vert. e trasv, Valutazione e Invalsi. Responsabili di Dipartimento Progettano i moduli dei laboratori, definiscono le griglie di valutazione comuni, organizzano il testo delle prove parallele di monitoraggio e verificano la coerenza tra gli obiettivi e le attività svolte. Docenti dei Consigli di Classe coinvolti Realizzano concretamente i laboratori, conducono le esercitazioni, monitorano il progresso degli studenti e attuano gli interventi di supporto personalizzato.

• Aumento degli studenti con votazioni medio-alte (8/9 su 10) agli esami di Stato.

Riduzione del divario tra gli esiti dell'istituto e i benchmark regionali.

Rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali attraverso prove strutturate e simulazioni d'esame.

Risultati attesi

Maggiore coerenza e condivisione delle pratiche valutative tra i docenti.

Miglioramento nei risultati delle prove finali .

Maggiore consapevolezza e autonomia degli studenti nella preparazione all'esame.



● **Percorso n° 2: Versus Prove INVALSI**

Il percorso di miglioramento mira a potenziare le competenze in Italiano e Matematica degli alunni della scuola primaria e secondaria, al fine di innalzare i risultati nelle prove INVALSI. La priorità individuata è il miglioramento dei livelli di apprendimento rilevati dalle prove standardizzate nazionali, con l'obiettivo specifico di ridurre di due punti il divario oggi esistente tra gli esiti dell'istituto e i benchmark regionali e nazionali di riferimento. Il piano prevede interventi mirati di consolidamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, l'adozione di metodologie didattiche più inclusive ed efficaci, attività di monitoraggio periodico attraverso prove parallele e azioni di supporto personalizzato. Tali strategie mirano a migliorare in modo progressivo e misurabile gli apprendimenti degli studenti, garantendo una maggiore equità e un avvicinamento stabile ai benchmark.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano e in matematica, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP di due punti tra gli esiti delle prove standardizzate di istituto e i benchmark di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Coordinamento e condivisione della progettazione didattica nei dipartimenti disciplinari e predisposizione di prove di ingresso intermedie e finali per classi parallele e relative griglie comuni di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione dell'uso degli strumenti digitali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare i progetti PTOF e gli interventi didattici personalizzati per l'insegnamento della lingua italiana L2

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare la progettazione verticale delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

Attività prevista nel percorso: "Laboratori di recupero, consolidamento e potenziamento Linguistico e Logico-Matematico"

Descrizione dell'attività

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ



L'attività prevede l'attivazione di laboratori dedicati al potenziamento delle competenze di Italiano e Matematica nelle classi della scuola primaria e secondaria. I laboratori, organizzati come ampliamento dell'offerta formativa, includono:

Esercitazioni guidate su format INVALSI, con l'utilizzo di quesiti analoghi a quelli delle prove standardizzate.

Percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento personalizzati, rivolti sia agli studenti con difficoltà sia a quelli che necessitano di rafforzare specifiche competenze.

Attività di comprensione del testo, lessico, analisi grammaticale e ragionamento logico, strutturate in moduli graduati.

Attività mirate alla risoluzione di problemi, lettura di grafici e calcolo, calibrate sulle aree più critiche rilevate dai dati delle annualità precedenti.

Finalità dell'attività

Potenziare in modo mirato le competenze linguistiche e matematiche al fine di ridurre di due punti il divario tra i risultati dell'istituto e i benchmark regionali e nazionali nelle prove INVALSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Studenti

I docenti curricolari e di sostegno coinvolti nelle classi che sosterranno le prove standardizzate nazionali



Riduzione di due punti del divario tra gli esiti dell'istituto e i benchmark regionali/nazionali.

Incremento dei punteggi nelle prove parallele e simulazioni INVALSI.

Risultati attesi





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola adotta un modello organizzativo e didattico orientato all'innovazione, finalizzato a migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

-Scuola in 5 giorni L'istituto sperimenta da anni un modello di flessibilità organizzativa e didattica strutturato su n.5 giorni;

-Classe Digitale Negli anni scolastici precedenti, la scuola ha adottato un modello organizzativo e didattico orientato all'innovazione, finalizzato a migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti. La scuola secondaria utilizza pratiche di insegnamento-apprendimento innovative che sviluppano le competenze digitali per l'uso dei tablet in comodato d'uso, piattaforme per la DDI. Il Piano, in continuità, mantiene i seguenti elementi di innovazione: Potenziamento della collaborazione professionale tra docenti attraverso dipartimenti, funzioni strumentali, commissioni, gruppi di lavoro, docenti referenti e comunità di Best practices; Uso integrato delle piattaforme digitali per la gestione didattica e amministrativa (registro elettronico, ambienti virtuali di apprendimento, strumenti di comunicazione scuola-famiglia); Adozione di protocolli inclusivi e personalizzati per studenti con BES e nuove necessità educative, in un'ottica di scuola accogliente e attenta ai bisogni di ciascuno; Utilizzo sistematico delle tecnologie digitali (LIM, tablet, strumenti multimediali, software didattici, realtà aumentata/virtuale, aule immersive; laboratori 4.0.), per favorire l'apprendimento significativo e l'accessibilità dei contenuti.

-Modello HOME sperimentazione in tutti gli ordini di scuola Definire il Modello HOME, contaminando le best practices di istituto, a partire dalla Metodologia I CARE, a cui la comunità educante sociale e territoriale riconosce il valore identitario della scuola, seppure attivo da circa vent'anni solo nel plesso di Viale Campania. Obiettivo è contaminare gradualmente il curriculo con la metodologia I CARE, i laboratori orientativi punta in alto, le attività di alfabetizzazione NAI con ITA L2 in tutti gli ordini di scuola dell'IC Viale Liguria con forme di contagio di innovazione dal basso bottom up, basandosi su pratiche già esistenti nel plesso di Viale Campania, accogliendole e reinterpretandole in base al contesto ambientale, all'età degli alunni, ai loro stili, ritmi e bisogni di apprendimento.



Attivare giornate a tema per lo scambio delle buone pratiche tra docenti. Gradualità della rielaborazione del curriculo Aggiornare il curriculo di istituto e il PTOF con Modello HOME in maniera graduale: a.s. 2025/26 per 1 o 2 intersezioni alla scuola dell'infanzia (Cervi-Liguria), 1 o 2 classi prime alla scuola primaria, 1 o 2 classi prime alla scuola secondaria di Viale Liguria (sede centrale-sez.Biscione); -a.s. 2026/27 incremento intersezioni alla scuola dell'infanzia (Cervi-Liguria), 1 o 2 classi prime, seconde alla scuola primaria, 1 o 2 classi prime, seconde alla scuola secondaria di Viale Liguria (sede centrale-sez.Biscione); -a.s. 2027/28: tutte le intersezioni alla scuola dell'infanzia (Cervi-Liguria), 1 o 2 classi alla prime, seconde, terze scuola primaria, 1 o 2 classi prime, seconde, terze della scuola secondaria di Viale Liguria (sede centrale-sez.Biscione);

-Potenziamento e orientamento musicale alla scuola primaria;

-Approccio all'inglese per la scuola dell'infanzia

Strumenti di innovazione:

-leadership e gestione della scuola: il modello organizzativo interno è coinvolto nella realizzazione, attraverso gli OOCC; i dipartimenti disciplinari; l'individuazione figure con ruoli e funzioni specifiche nell'organigramma, esempio: animatore digitale; FF.SS, Referenti attività, responsabili di dipartimento, Team per l'innovazione; GdL di supporto; Gruppo Best practices. La scuola, inoltre, partecipa a bandi di finanziamento per attività che prevedono il rafforzamento delle competenze di base, le stem, l'orientamento (PN 2021-27 Agenda Nord e Orientamento);

-pratiche di insegnamento e apprendimento: DDI e processi didattici innovativi; flipped classroom; - Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche Agenda Nord (teatro, pod-cast, giornalino, stem, riciclo creativo, Orientamento.

-sviluppo professionale: comunità di pratiche "best practices". Modello HOME, peer-to-peer tra docenti, condivisione materiali didattici con drive di istituto delle pratiche innovative e documentazione best practices; -pratiche di valutazione: strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne; prove per classi parallele; monitoraggio delle azioni del ptof tramite OOCC e dipartimenti;

-contenuti e curricoli: strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, nuovi ambienti di apprendimento 4.0., soft skills, obiettivi minimi, attività di giornate a tema classi aperte, gruppi classe, laboratori punta in alto, (teatro, podcast, giornalino - alfabetizzazione emotiva, creatività, pensiero critico, competenze digitali e STEM; Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche: percorso per orientare alle scelte di studio e a un proprio progetto di



vita; percorso di accoglienza degli studenti stranieri; percorso per la valorizzazione Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa della comunità scolastica; percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze; Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa: PN 2021/27 Agenda Nord e Orientamento; percorsi di potenziamento Indirizzo musicale sec di primo grado e orientamento musicale scuola primaria (percorsi di potenziamento);

-Partecipazione a reti;

-Spazi e infrastrutture: Spazi 4.0. , Modello HOME, organizzazione per l'uso degli spazi didattici innovativi 4.0., studi di fattibilità per la prosecuzione e il mantenimento delle azioni didattiche negli ambienti 4.0. (Progetto I Care school), calendario dei laboratori; -Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica: adesioni ad azioni e attività di innovazione didattica in relazione a bandi nazionali del ministero e/o enti di ricerca): partecipazione nel caso di bandi;

-Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica (Attività di ricerca/ progettazione didattica formalizzata e realizzata ex art.6 e 8 o autorizzata ex art.11 DPR 275/99) Consultazione della comunità educante per valutare nuove forme di flessibilità organizzativa e didattica, per esempio la riduzione di 5 min la lezione oraria per recuperare ore per supplenze e inserire interventi nel curriculo, potenziando alcune discipline/attività, in linea con le IN 25 e per strutturare il Modello HOME.

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Modello organizzativo: organigramma e funzionigramma.

Il Collegio docenti è articolato, per la prima volta, in dipartimenti disciplinari per la scuola dell'infanzia e della primaria e per la scuola secondaria di primo grado, suddivisi nelle seguenti Aree: 1-Linguistico-espressiva; 2-Storico-geografico-sociale; 3-Matematico-scientifico-tecnologica; 4-Inclusione con altrettanti responsabili n..4 per infanzia-primaria e n.4 per la secondaria di primo grado.

Novità assoluta è, inoltre, il gruppo di lavoro GdL "BEST PRACTICES I CARE" (n.6.), incaricato di far



traghettare l'IC Viale Liguria nell'innovazione didattica e organizzativa. L'idea nasce nell'ambito del progetto dell'USR Lombardia, di selezione dei dirigenti scolastici in anno di formazione e prova nell'a.s. 2024/25 per supportare l'implementazione di un progetto PTOF, che ha le caratteristiche per rappresentare l'identità dell'istituto.

Il GdL Best practices I CARE è istituito per la prima volta nell'a.s. 2025/26 con il principale fine di contaminare le buone pratiche I CARE, finora concentrate nel plesso di Viale Campania, con i laboratori orientativi "Punta in alto", con le le attività di alfabetizzazione ITA L2, anche negli altri ordini di scuola e con l'obiettivo a lungo termine di definire il Modello HOME, in coerenza con le IN 2025. La vision è che l'I CARE, il "prendersi cura", come insegnava Don Milani, non è un mero un progetto, ma la lente attraverso cui rivedere la scuola e raggiungere un nuovo modello integrato. Deve diventare nel futuro lo sfondo integratore del PTOF dell'IC Viale Liguria e convertirsi da pratica inclusiva, concentrata sui bisogni speciali dell'alunno in condizione di disabilità, a pratica diffusa, ramificata e diretta a ogni singolo alunno, accolto e compreso nella sua unicità, con i suoi talenti, passioni interessi, stili, ritmi di apprendimento, tenendo conto anche delle intelligenze multiple (Gardner).

Inoltre, il gruppo di lavoro eventi e manifestazioni finali è stato integrato con l'intento di valorizzare le eccellenze, con partecipazione a concorsi e premi e organizzare attività per Giornate a Tema, utili a organizzare scambi tra docenti e alunni con attività peer-to-peer, anche in ambienti dei diversi plessi. Andrà associata l'attività di coinvolgimento degli stakeholders con I CARE Scholl per la revisione e l'adattamento degli spazi.

Nominata la Commissione orario nell'a.s. 2025/26 n.5. Altri gruppi di lavoro sono stati istituiti per la prima volta: GdL Internazionalizzazione e mobilità (E-twinning, Erasmus+) n.5; GdL Formazione del personale scolastico, questionari, rilevazioni, e statistiche. n.1; GdL Regolamenti n.3, con l'intento di attivare nuovi progetti di mobilità e scambi con l'Estero; un sistema di questionari, rilevazioni e statistiche; rinnovare e aggiornare i regolamenti della scuola.

Fonti di finanziamento per attività innovative: accesso ai fondi Coesione Italia PN 2021/27 Agenda Nord; Orientamento.

In allegato LINK all' organigramma e funzionigramma di istituto.

Allegato:



link organigramma e funzionigramma_signed.pdf

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Classe digitale

La scuola promuove una didattica fortemente innovativa attraverso l'impiego sistematico delle tecnologie digitali, quali LIM, tablet, software educativi, favorendo così un apprendimento più interattivo e accessibile per tutti gli studenti. L'utilizzo di ambienti virtuali di apprendimento consente di potenziare la partecipazione attiva, l'autonomia operativa e la personalizzazione dei percorsi formativi, rendendo possibile un monitoraggio costante dei progressi e un maggiore coinvolgimento nella costruzione del proprio sapere.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Comunità di pratiche "Best practices"

La scuola favorisce la collaborazione tra i docenti attraverso comunità di pratica, incontri di dipartimento e momenti di condivisione dei materiali didattici, degli esiti scolastici, degli esiti delle prove Invalsi, attività di peer-to-peer e di autoformazione condivisa, che permettono un confronto continuo e la costruzione di competenze comuni. Questa collaborazione è sostenuta da un aggiornamento costante sulle metodologie didattiche innovative, sulle nuove tecnologie e sull'uso delle piattaforme digitali, ormai fondamentali per una didattica moderna. Allo stesso tempo, la scuola propone percorsi formativi dedicati all'inclusione, alla personalizzazione dell'insegnamento e alla gestione dei bisogni educativi speciali, così da rafforzare le competenze dei docenti e offrire risposte sempre più adeguate alle esigenze degli studenti.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione e autovalutazione orientativa

L'istituto adotta pratiche di valutazione che favoriscono trasparenza e condivisione, utilizzando piattaforme digitali che permettono di rendere visibili e tracciabili i progressi degli studenti, facilitando anche la comunicazione con le famiglie. La valutazione si basa su strumenti diversificati e inclusivi, scelti per monitorare in modo accurato le competenze e i percorsi di ciascuno, nel rispetto dei protocolli previsti per gli studenti con BES. Inoltre, vengono proposte prove autentiche e attività digitali che offrono feedback immediati, aiutando gli studenti a comprendere meglio i propri punti di forza e gli aspetti da migliorare.

Introduzione delle prove per classi parallele (ingresso, intermedie, finali).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Scuola 4.0.

La scuola ha attinto ai fondi PNRR M4-C1, inv.2 Scuola 4.0. ed ha acquistato gli strumenti digitali per le STEM e ha attivato l'azione 1 Classroom ambienti di apprendimento innovativi. Ciò consente di sostenere la progettazione di una didattica innovativa.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Protocollo accoglienza e orientamento



Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Protocollo accoglienza NAI

Sperimentazioni

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo
Denominazione
Indirizzo musicale sec di primo grado e orientamento musicale scuola primaria (percorsi di potenziamento)
Descrizione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete per l'indirizzo musicale con il Liceo Tenca di Milano

Reti con l'Ambito 25:

-Rete Ambito 25

- Rete per la formazione dei docenti;



Rete per la formazione dei docenti neoassunti;

Rete per la formazione sull'inclusione;

Rete per la formazione sulla sicurezza.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Spazi 4.0.

La scuola ha attinto ai fondi PNRR M4-C1, inv.2 Scuola 4.0. ed ha acquistato gli strumenti digitali per le STEM e ha attivato l'azione 1 Classroom ambienti di apprendimento innovativi. Ciò consente di sostenere la progettazione di una didattica innovativa.

Scuola 4.0.

○ Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica

Settimana corta

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI



SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR